

PPR

Regione Campania
Piano Paesaggistico Regionale

Verso il Piano Paesaggistico Regionale 4.0

Catalogo degli Ambiti di Tutela
Ambito di Tutela 03 - Caserta Vecchia e San Leucio



**Ministero
della Cultura**

direzione generale
archeologia belle arti
e paesaggio



**Regione
Campania**

assessorato
al governo
del territorio



5.1.a.2

intesa istituzionale
Ministero della Cultura
Regione Campania

Piano paesaggistico regionale
2025



intesa istituzionale

Ministero della Cultura

Regione Campania

Verso il Piano Paesaggistico Regionale 4.0

Regione Campania	Ministero della Cultura
Vincenzo De Luca presidente della giunta regionale	Luigi La Rocca capo del dipartimento per la tutela del patrimonio culturale
Fulvio Bonavitacola vicepresidente	Fabrizio Magani direttore generale ABAP
Bruno Discepolo assessore all'urbanistica e al governo del territorio	Isabella Fera dirigente del servizio V tutela del paesaggio
Direzione generale Governo del territorio	Soprintendenze Regione Campania
Alberto Romeo Gentile direttore generale	Paola Ricciardi SABAP Area Metropolitana di Napoli
Vincenzo Russo capo progetto PPR	Mariano Nuzzo SABAP Caserta e Benevento
Paolo Tolentino coordinatore PPR	Rosalia D'Apice SABAP per il Comune di Napoli
	Raffaella Bonaudo SABAP Salerno e Avellino

Hanno collaborato

I funzionari regionali:
Alberto Albano; Orlando Battipaglia; Orlando Di Marino; Gerarda Galdi; Maddalena Marciano; Filomena Moretta; Fabio Sansone; Marina Scala; Silvia Valentino; Mauro Vincenti

I funzionari per la SABAP Area Metropolitana di Napoli:
Serena Borea; Brunella Cuomo; Marco De Napoli; Daniele De Simone; Luca Di Franco; Simona Formola; Valeria Fusco; Ilaria Matarese; Francesca Mermati; Filomena Russo Del Prete; Maria Luisa Tardugno

I funzionari per la SABAP Caserta e Benevento:
Geltrude Bizzarro; Domenico Ferraro; Simone Foresta; Antonio Friello; Andrea Martelli, Francesco Matteo Martino; Domenico Oione; Antonio Salerno

I funzionari per la SABAP Comune di Napoli:
Giovanna Baldassarre; Giuliana Boenzi; Raffaella Bosso; Stefano Iavarone; Anna Migliaccio; Sonia Pomicino; Enrico Angelo Stanco

I funzionari per la SABAP Salerno e Avellino:
Giovanna Baldo; Elettra Civale; Simona Di Gregorio; Maria Tommasa Granese; Annarita Graziato; Lorenzo Mancini; Anna Nenna; Silvia Paci ico; Elena Russo

I consulenti:
Rosaria Battarra; Mattia Coppola; Carlo De Luca; Antonio Di Gennaro; Roberto Musumeci; Natascia Pizzano; Anna Sirica

Assistenza tecnica:
IFELCampania; MERIDIANAITALIA

Sommario

A. Elementi identificativi

B. Identificazione dei valori

C. Valutazione della permanenza e trasformazione delle componenti di tutela paesaggistica

D. Cartografie:

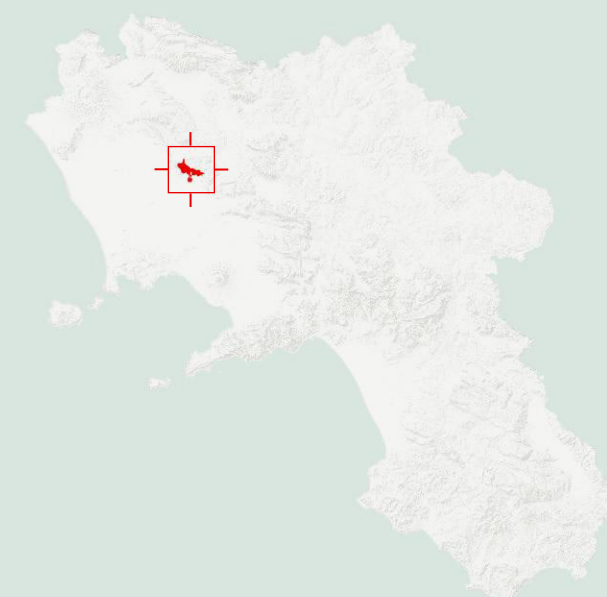
- *Componenti di tutela paesaggistica rilevabili dalle Dichiarazioni di notevole interesse pubblico (art. 136 del Codice)*
- *Componenti di tutela paesaggistica delle categorie di aree tutelate per legge (art. 142 del Codice)*
- *Componenti di tutela paesaggistica rilevabili dal PTP*
- *Componenti di tutela paesaggistica*

Matrice delle componenti di tutela paesaggistica

PPR

Regione Campania
Piano Paesaggistico Regionale

AMBITO DI TUTELA 03
Caserta Vecchia e San Leucio



A - ELEMENTI IDENTIFICATIVI

RIFERIMENTO SCHEDE CATALOGO DDMM:

37 - 43 - 45 - 46 - 47 - 48 - 49

COMUNI E/O LOCALITÀ INTERESSATE:

Borgo di Caserta Vecchia e San Leucio

PERIMETRAZIONE E CONFINI DA DECRETO MINISTERIALE:

IIDE 37 - Casagiove (DM 09 luglio 1996)

L'area compresa nel comune di Casagiove della profondità di m 200 dal muro di cinta del parco su via Passionisti, dall'abitato di Ercole fino all'ospedale militare, ossia dall'incrocio con via Camusso fino all'incrocio con via S. Francesco.

IDE 43 - Caserta - "Caserta Vecchia" - Nucleo abitato ed i terreni circostanti - "Borgo medioevale" (DM 28 ottobre 1961)

La zona comprendente il nucleo abitato di Caserta Vecchia e terreni circostanti, è delimitata da Via Fontana, dai mappali nn. 244, 222, 223, 224, 225, 226, 227, 231, 239, 240, 247, 238, 237, 303, 221, 202 e 167 (tutti compresi), e della Via Torre.

IDE 45 - CASERTA - "Piazzale Belvedere" e Strada statale n° 87 - Frazione di "San Leucio" (DM 19 agosto 1970)

La zona sita nel territorio della frazione San Leucio è delimitata nel modo seguente: dal "Belvedere", per un raggio di cinquecento metri, partendo dalla Strada statale n. 87 fino a Via Quercione compresa la Piazza della Seta e la zona compresa nel raggio di cento metri partendo dalla detta piazza.

IDE 46 - CASERTA - Lupara - Frazione di "Caserta Vecchia" (DM 05 giugno 1967)

La zona è riportata in catasto al foglio n. 9, -particella n. 333, della Frazione di Caserta Vecchia, località Lupara

IDE 47 - Caserta - "Borgo medioevale" - Frazione "Caserta Vecchia" (DM 19 agosto 1970)

La zona circostante il Borgo medioevale, sito nella frazione Caserta Vecchia, è delimitata nel modo seguente: dal ciglio destro della strada Caserta Vecchia - Casola, salendo verso Caserta Vecchia, lungo il confine della particella n. 407, foglio n. 9, con le particelle nn. 409 e 408 fino alla strada comunale Pozzo. Da questo punto si segue la strada comunale Pozzo fino ad incontrare la particella n. 364. Da questo punto si segue il confine tra le particelle nn. 364 e 476 fino alla strada comunale Sommacco. Da questo punto si segue la strada comunale Sommacco fino al confine tra le particelle nn. 450 e 349. Da questo punto si risale lungo detto confine e successivamente si prosegue lungo il confine tra le particelle nn. 337 e 349; poi lungo quello tra le particelle nn. 337 e 339; poi lungo quello tra le particelle nn. 336 e 339, proseguendo poi lungo il confine tra le particelle nn. 336 e 338, lungo quello tra le particelle nn. 335 e 338 e successivamente lungo quello tra le particelle nn. 332 e 338 fino ad incontrare la strada vicinale Feleco. Da questo punto si prosegue lungo detta strada seguendo il confine della particella n. 332 fino ad incontrare la strada comunale Lupara. Si segue quest'ultima sempre lungo il confine della particella n. 332 fino a dove inizia la strada vicinale Fontana Maddalena. Si prosegue per quest'ultima strada fino al confine tra le particelle nn. 256 e 249; si procede per detto confine fino ad incontrare la particella n. 428; si attraversa in tale punto il sentiero campestre e si prosegue lungo il confine tra le particelle nn. 416 e 248 fino al limite di confine tra i fogli nn. 9 e 8. Di qui si prosegue lungo il confine tra la particella n. 416 del foglio n. 9 e la particella n. 231 del foglio n. 8 fino ad incontrare la particella n. 232 del foglio n. 8. Da questo punto seguendo il confine tra le particelle nn. 232 e 231 si arriva alla strada provinciale Mezzano - Casola, che si attraversa proseguendo poi lungo il confine tra le particelle nn. 535 e 672, poi lungo quello tra la particella n. 525 e il sentiero campestre; poi lungo quello tra la particella n. 754 e detto sentiero fino ad incontrare la strada S. Pietro. Si prosegue verso

sud lungo detta strada fino ad incontrare il confine della particella n. 540 che si costeggia lungo il sentiero fino al confine con la particella n. 541. Da questo punto si segue il confine tra le particelle nn. 540 e 541; poi quello tra le particelle nn. 538 e 541; poi quello tra le particelle nn. 538 e 542 fino ad incontrare la strada. Si risale questa lungo il confine della particella n. 542 fino ad incontrare il confine tra le particelle nn. 542 e 536. Si risale lungo detto confine fino al punto che disterà m. 20 da ciglio a sud della strada provinciale Mezzano - Casola; da questo punto si prosegue lungo una linea immaginaria distante 20 metri dal predetto ciglio sud, parallelamente alla citata strada provinciale fino ad incontrare il confine tra le particelle nn. 1 e 3 del foglio n. 22; si risale detto confine fino alla predetta strada provinciale che si attraversa fino al confine tra le particelle nn. 15 e 19 di detto foglio. Si segue poi tale ultimo confine e successivamente, attraversato un sentiero campestre, si prosegue lungo il confine tra le particelle nn. 16 e 17; poi lungo quello tra le particelle 24a e n. 17; poi lungo quello tra 24a e n. 17; tra 24a e n. 20 fino ad incontrare la strada vicinale Montone 1° che si risale fino ad incontrare la strada Vicinale Montone II. Si prosegue per quest'ultima lungo il confine della particella n. 21 fino ad incontrare la particella n. 30. Da questo punto si prosegue lungo il confine tra la particella n. 30 e le particelle nn. 21, 36, 22 e 37 del foglio n. 22; nn. 392, 393, 394 e 424 del foglio n. 9; nonché lungo il confine tra le particelle n. 396 del foglio n. 9 e la particella n. 70 del foglio n. 30; e quindi, lungo il confine tra la particella n. 396 del foglio n. 9 e n. 6 del foglio n. 30, si giunge infine alla strada comunale Casertavecchia - Casola, che si risale lungo la particella n. 396 del foglio n. 9, fino al limite di confine con la particella n. 424. Da questo punto si attraversa la strada fino a ricongiungersi col punto di incontro sul ciglio destro della detta strada in cui convergono i confini delle particelle nn. 379, 407 e 409 del foglio n. 9.

IDE 48 - Caserta - "San Leucio" - "Monte" - "Casino" - "Quartieri di San Carlo e Ferdinando" (DM 04 maggio 1992)

Tutte le particelle dei fogli catastali numeri 1, 2, 3 di Caserta - sezione san Leucio e numeri 1, 2, 3, 4, 5 di Caserta.

IDE 49 - Caserta (DM 09 luglio 1996)

Tutte le particelle dei fogli catastali 17, 18, 19, 7, 8, 20, 22;

tutte le particelle del foglio 34 con esclusione delle particelle 1, 2, 3, 4, 6, 7, 13, 11, 40;

tutte le particelle del foglio 6 con esclusione delle particelle 67, 80, 77, 75, 74, 72, 70;

tutte le particelle del foglio 26 con esclusione delle particelle 19 e 22, nonché all'area a confine con il muro di cinta del parco delimitata dalle strade: comunale Cupa di Ercole, vicinale Quaranta Moggia già via Cerguiglione, Ponte; nonché l'area urbana così delimitata: dalla facciata della Reggia su piazza Carlo III lungo via Douhet e corso Trieste fino a piazza Dante e da qui lungo via Mazzini fino a piazza Vanvitelli e, comprendendo questa, da via Leonetti fino all'incrocio con via Tanucci e lungo questa fino all'incrocio con vicolo delle Carceri e, proseguendo lungo questa in linea retta, lungo via Giotto fino a via Ruggero, compresa l'area della caserma Mignogna, e da qui lungo via Ruggero fino alla via Fratelli Correr e lungo questa fino all'incrocio con via Labriola e lungo questa fino all'incrocio con via Tescione e lungo questa fino all'incrocio con via Amalfi e lungo questa fino all'incrocio con la strada comunale Caserta-Puccianiello e lungo questa fino all'incrocio con la strada comunale Sala Casolla, lungo il muro di cinta del giardino inglese, fino al ponte di Sala e da qui lungo la via Mulini Militari fino all'incrocio con via Sardegna e lungo questa fino ad incontrare la particella 22 del foglietto C U/1, questa compresa, e proseguendo lungo il muro di cinta del parco fino al ponte di Ercole e da qui lungo via Santorio fino all'incrocio con corso Giannone e, proseguendo lungo questa, seguendo la cancellata del parco fino all'ingresso laterale in corrispondenza di via Tanucci e da qui lungo il muro perimetrale del parco seguendo il limite del cortile posteriore del palazzo Prefettizio e della Questura e continuando lungo il muro di cinta fino alla facciata posteriore della reggia e da qui lungo la facciata laterale sul giardino <<Flora>>, questo compreso, fino alla via Douhet su piazza Carlo III.



LEGENDA

-  Caserta Vecchia e San Leucio
- IDE37 - Casagiove
(DM 09 luglio 1996)
- IDE 43 - Caserta Vecchia
(DM 28 ottobre 1961)
- IDE 47 - Caserta - Borgo Medievale
(DM 19 agosto 1970)
- IDE 48 - Caserta - “San Leucio” - “Monte” - “Casino” -
“Quartieri di San Carlo e Ferdinando”
(DM 04 maggio 1992)
- IDE 49 - Caserta
(DM 09 luglio 1996)

MOTIVAZIONI DELLE DICHIARAZIONI DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO:

IIDE 37 – Casagiove (DM 09 luglio 1996)

Perché, per il suo carattere di cospicua bellezza panoramica costituisce un quadro naturale di incomparabile suggestività, un complesso di cose immobile aventi valore estetico e tradizionale e all'interesse paesaggistico della predetta zona corrisponde quello storico-artistico.

DE 43 - Caserta - “Caserta Vecchia” - Nucleo abitato ed i terreni circostanti - “Borgo medioevale” (DM 28 ottobre 1961)

La zona costituisce un quadro naturale di non comune bellezza panoramica avente anche valore estetico e tradizionale.

IDE 45 - CASERTA - “Piazzale Belvedere” e Strada statale n° 87 - Frazione di “San Leucio” (DM 19 agosto 1970)

La zona, per i suoi caratteri di cospicua bellezza panoramica, costituisce un quadro naturale di incomparabile suggestività nonché un complesso di cose immobili avente valore estetico e tradizionale.

IDE 46 - CASERTA - Lupara - Frazione di “Caserta Vecchia” (DM 05 giugno 1967)

La zona costituisce un elemento di grande valore estetico e naturale che ha conservato integre le caratteristiche morfologiche del suolo e forma parte integrante dell'importante complesso architettonico del Borgo Medioevale di Caserta Vecchia.

IDE 47 – Caserta - “Borgo medioevale” - Frazione “Caserta Vecchia” (DM 19 agosto 1970)

La zona costituisce un complesso di importante valore estetico e tradizionale che ha conservato integre le caratteristiche morfologiche del suolo, del tutto spontanee e naturali rispetto al valore tradizionale medioevale del borgo di Caserta Vecchia; inoltre la zona rappresenta un “quadro naturale” di rinomata bellezza godibile da innumerevoli punti di vista accessibili al pubblico, formati dalle strade e dalle caratteristiche mulattiere della zona, mentre la località stessa costituisce un importante belvedere da cui è possibile godere di un'eccezionale vasta veduta panoramica.

IDE 48 – Caserta - “San Leucio” - “Monte” - “Casino” - “Quartieri di San Carlo e Ferdinando” (DM 04 maggio 1992)

L'area costituisce un unicum naturale nel quale il monte san Leucio si caratterizza nel crinale nord-ovest per il bosco di roverelle, rovere, castagno, leccio, acacia, con un aspetto a macchia nella zona più alta, per la presenza di molte specie di uccelli migratori, stanziali e di rapaci notturni e per le numerose emergenze architettoniche quali il Casino Reale del Belvedere; rilevato inoltre che nella zona predetta i quartieri di s. Carlo e Ferdinando formano un complesso di estremo interesse ambientale, artistico e storico, l'acquedotto Carolino alimenta una pittoresca cascata, l'arco collinare che si estende alle spalle di Caserta si distingue per il susseguirsi di rilievi, crinali e piccole valli variamente orientate formando mutevoli scorci visuali di rilevante effetto.

IDE 49 – Caserta (DM 09 luglio 1996)

OPerché, per il suo carattere di cospicua bellezza panoramica costituisce un quadro naturale di incomparabile suggestività, un complesso di cose immobile aventi valore estetico e tradizionale e all'interesse paesaggistico della predetta zona corrisponde quello storico-artistico.

SINTESI DEI VALORI DELLE DICHIARAZIONI DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO:

L'ambito di Caserta Vecchia e San Leucio costituisce un quadro naturale di non comune bellezza panoramica naturale, di incomparabile suggestività nonché un complesso di cose immobili avente valore estetico e tradizionale e all'interesse paesaggistico della predetta zona corrisponde quello storico-artistico: l' area del territorio di Casagiove, adiacente al complesso della Reggia di Caserta; Caserta Vecchia; il borgo medioevale; Piazzale Belvedere; l'unicum naturale del monte San Leucio che si caratterizza nel crinale nord-ovest con un aspetto a macchia nella zona più alta e numerose emergenze architettoniche quali il Casino Reale del Belvedere; i quartieri di S. Carlo e Ferdinando; l'acquedotto Carolino; l'arco collinare alle spalle di Caserta con il susseguirsi di rilievi, crinali e piccoli valli.

Inoltre, la zona del “Borgo Medioevale” e la località “Lupara” hanno conservato integre le caratteristiche morfologiche del suolo.

COMPONENTI DI TUTELA PAESAGGISTICA DERIVANTI DELLE DICHIARAZIONI DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO:

- L'area del comune di Casagiove adiacente al complesso della Reggia di Caserta (IDE 37);
- I Giardini Reali - Parco Reggia di Caserta (IDE 49);
- Il bosco di roverelle, rovere, castagno, leccio, acacia nel crinale nord-ovest del monte San Leucio di Caserta (IDE 48);
- Molte specie di uccelli migratori, stanziali, di rapaci notturni sul monte San Leucio (IDE 48);
- Il Casino Reale del Belvedere di Caserta (IDE 48);
- I quartieri di San Carlo e Ferdinando formano un complesso di estremo interesse ambientale, artistico e storico (IDE 48);
- L'acquedotto Carolino alimenta una pittoresca cascata (IDE 48);
- L'arco collinare alle spalle di Caserta si distingue per il susseguirsi di rilievi, crinali e piccole valli (IDE 48);
- Il Piazzale Belvedere e la strada statale n° 87 costituiscono un quadro di imparabile suggestività (IDE 45);
- Strade e caratteristiche mulattiere della zona del borgo medioevale di Caserta Vecchia (IDE 47);
- Il nucleo abitato ed i terreni circostanti di Caserta Vecchia (IDE 43);
- La località Lupara è parte integrante del complesso architettonico del borgo medioevale di Caserta Vecchia (IDE 46).



1. Quartieri San Ferdinando e San Carlo, oggi



2. Casagiove, area adiacente alla Reggia, oggi



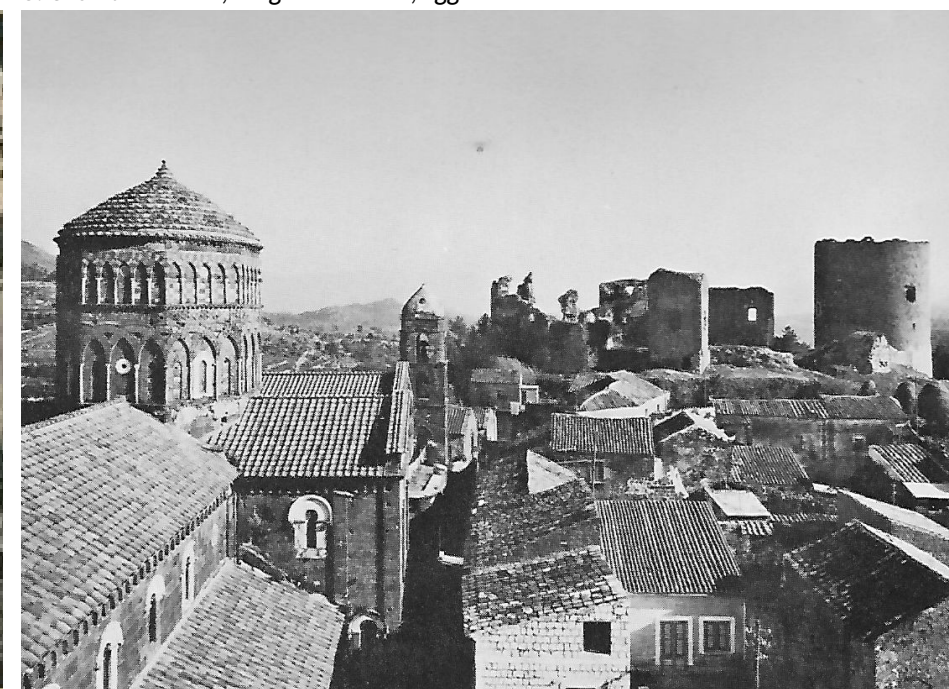
3. Caserta Vecchia, borgo medievale, oggi



4. Quartieri San Ferdinando e San Carlo, foto storica



5. Casagiove, area adiacente alla Reggia, foto storica



6. Caserta Vecchia, borgo medievale, foto storica

INTEGRITÀ DEI VALORI CONNOTATIVI (LIVELLO DI PERMANENZA, TRASFORMAZIONE, PERDITA, DEGRADO E COMPROMISSIONE DELLE COMPONENTI PAESAGGISTICHE TUTELATE):

IDE 37 - Casagiove - Area sita nei Comuni di Caserta e Casagiove.

Questa vasta area, componente dichiarata e ancora sussistente, è da considerarsi quale “ area tampone” da tutelare per la totale salvaguardia della Reggia di Caserta e del relativo Parco.

Specificatamente, tale componente ha tuttora il compito di salvaguardare il paesaggio nel quale sono inseriti i giardini reali in modo da non comprometterne la visione dai celebri punti di vista dagli appartamenti reali, dei giardini e del torrione che sormonta la cascata grande. L'area così perimetrata è una componente che permane nella sua specificità di area di integrazione a quelle già vincolate del viale Carlo III e di S. Leucio al fine di conservare l'integrità dell'intero sito reale della Reggia di Caserta , del bosco di S. Silvestro, del giardino all'inglese e del paesaggio collinare e pianeggiante che fa loro da corona unitamente salvaguardando i rapporti visivi esistenti tra gli edifici della “reale colonia di S. Leucio” ed il complesso vanvitelliano.

IDE 43 - Caserta - “Caserta Vecchia” - Nucleo abitato ed i terreni circostanti - “Borgo medioevale”

Il borgo di Caserta Vecchia conserva ancora la maggior parte delle componenti paesaggistiche dichiarate e costituisce un raro esempio di conservazione, attraverso i secoli, di una struttura di città antica edificata, dal Medioevo al Rinascimento, rimasta chiusa all'interno della cerchia del vecchio perimetro costitutivo.

Il nucleo abitato ed i terreni circostanti, che formano una zona a forma di anello, caratterizzano tutto il Borgo medioevale, che tuttora conserva integre le caratteristiche morfologiche, spontanee e naturali, del suolo, distintive del valore tradizionale e medioevale del Borgo.

Il borgo di Caserta Vecchia presenta alcuni interventi edilizi eseguiti in evidente contrasto, sul tessuto edilizio dell'impianto storico. Tale manomissione è dovuta al riuso civile delle antiche abitazioni e soprattutto alla tradizionale vocazione del sito per la ristorazione, determinando alcune alterazioni dell'originario tessuto urbano. Si evidenzia, altresì, un uso improprio dell'area panoramica pianeggiante.

IDE 45 Caserta - “Piazzale Belvedere” e Strada statale n° 87 - Frazione di “San Leucio”

Il Borgo di San Leucio conserva ancora le componenti paesaggistiche relative al suo interesse pubblico, nonché il fascino bucolico del proprio peculiare paesaggio che si proietta verso valle, in quello più ampio e panoramico, che è godibile soprattutto dall'ampio terrazzamento del cortile della zona della filanda, sopraelevato e contiguo alla Chiesa del Cristo Re (ex Casino di caccia dei principi Acquaviva).

Il complesso monumentale del Belvedere di San Leucio è stato oggetto, negli anni ottanta del secolo scorso, di un profondo restauro, riportandolo ai fasti originari.

Oggi è anche usato come location di varie manifestazioni artistico-culturali, nonché di eventi musicali e televisivi.

IDE 46 - Caserta - Lupara - Frazione di “Caserta Vecchia”

Nella frazione Lupara sorge la omonima torre, un tempo adibita a scopo di avvistamento e punto strategico per la difesa del borgo di Casertavecchia. Da questa altura si gode uno splendido panorama verso la sottostante valle casertana.

IDE 47 - Caserta - “Borgo medioevale” - Frazione “Caserta Vecchia”

La frazione di San Leucio si identifica con il Complesso Monumentale del Belvedere (un tempo Casino di caccia). È riconosciuto nel 1997 dall'Unesco Patrimonio dell'Umanità. Qui si realizzò quello che era il sogno di Re Ferdinando IV di Borbone: creare una vera e propria realtà industriale, nella fattispecie la Real Colonia serica, alla cui base vigevano principi di uguaglianza sociale ed economica: primo esperimento di socialismo reale.

IDE 48 - Caserta - “San Leucio” - “Monte” - “Casino” - “Quartieri di San Carlo e Ferdinando”

Ancora esistenti i due quartieri denominati di “San Carlo” e di “San Ferdinando”, realizzati dall'Arch. Collecini nel 1786. Sono disposti ai due lati del portale di accesso al borgo e ospitavano complessivamente 37 unità familiari. Ciascun alloggio è costituito da un seminterrato e due piani f.t. e altresì dotato di giardino e stalla nella parte retrostante. Il Monte San Leucio che sovrasta l'omonima frazione, ricco di vegetazione e biodiversità, offre ancora gli scenari più suggestivi su Caserta, sui colli Tifatini e sulla piana di Terra di Lavoro, fino alle isole campane. Gli alloggi dei due quartieri leuciani, nel tempo si sono trasformati in ambite residenze e studi privati. Le facciate, che un tempo avevano un impianto essenziale e scarno, oggi presentano ingressi sovrastati da pensiline in ferro in stile Liberty.

IDE 49 - Caserta - Area del territorio comunale

Questa vasta area, componente dichiarata e ancora sussistente, è da considerarsi quale “ area tampone” da tutelare per la totale salvaguardia della Reggia di Caserta e del relativo Parco.

Specificatamente, tale componente ha tuttora il compito di salvaguardare il paesaggio nel quale sono inseriti i giardini reali in modo da non comprometterne la visione dai celebri punti di vista dagli appartamenti reali, dei giardini e del torrione che sormonta la cascata grande. L'area così perimetrata è una componente che permane nella sua specificità di area di integrazione a quelle già vincolate del viale Carlo III e di S. Leucio al fine di conservare l'integrità dell'intero sito reale della Reggia di Caserta , del bosco di S. Silvestro, del giardino all'inglese e del paesaggio collinare e pianeggiante che fa loro da corona unitamente salvaguardando i rapporti visivi esistenti tra gli edifici della “reale colonia di S. Leucio” ed il complesso vanvitelliano.





7. Reale di San Leucio, oggi



8. Caserta Vecchia e belvedere, oggi



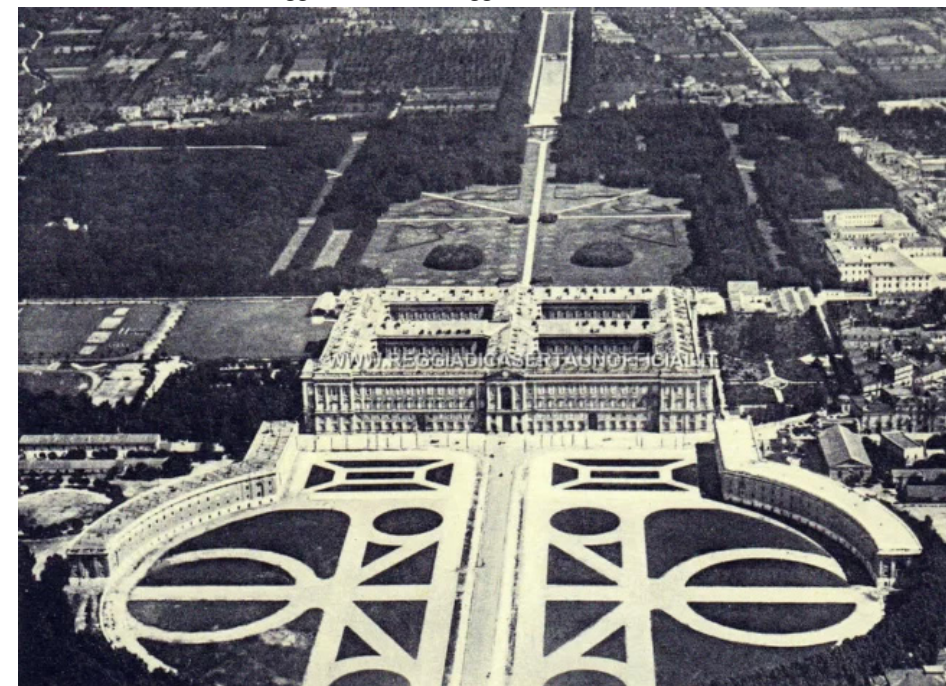
9. Area adiacente alla Reggia di Caserta, oggi



10. Ailano, foto storica

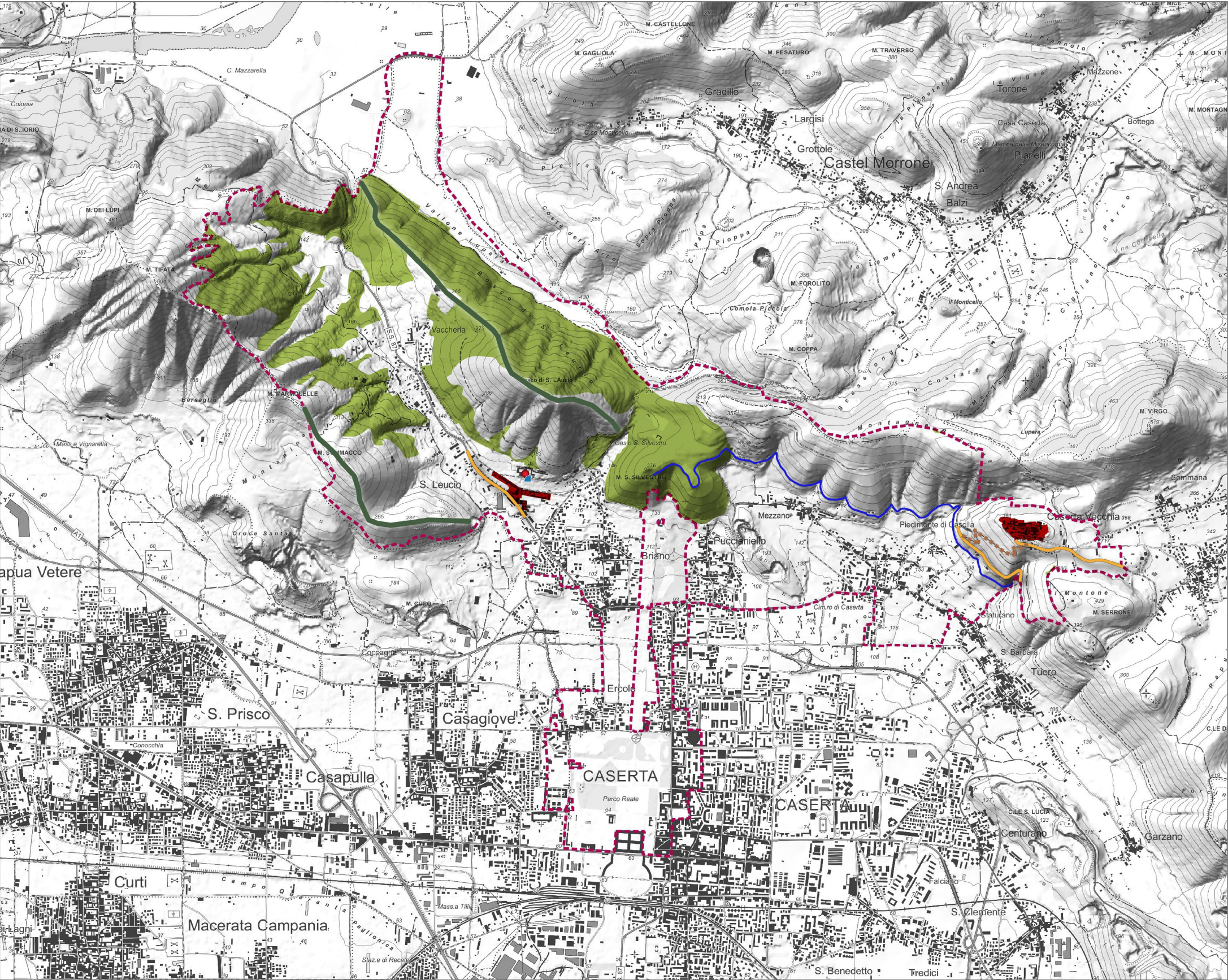


11. Caserta Vecchia e belvedere, foto storica



12. Area adiacente alla Reggia di Caserta, foto storica

COMPONENTI DI TUTELA PAESAGGISTICA RILEVABILI DELLE DICHIARAZIONI DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO (ART.136 DEL CODICE)



LEGENDA

Componenti areali

- Boschi
- Centri, borghi e nuclei storici
Quartieri S. Carlo e S. Ferdinando
Borgo medievale di Caserta Vecchia

Componenti puntuali

- Punti di belvedere

Componenti lineari

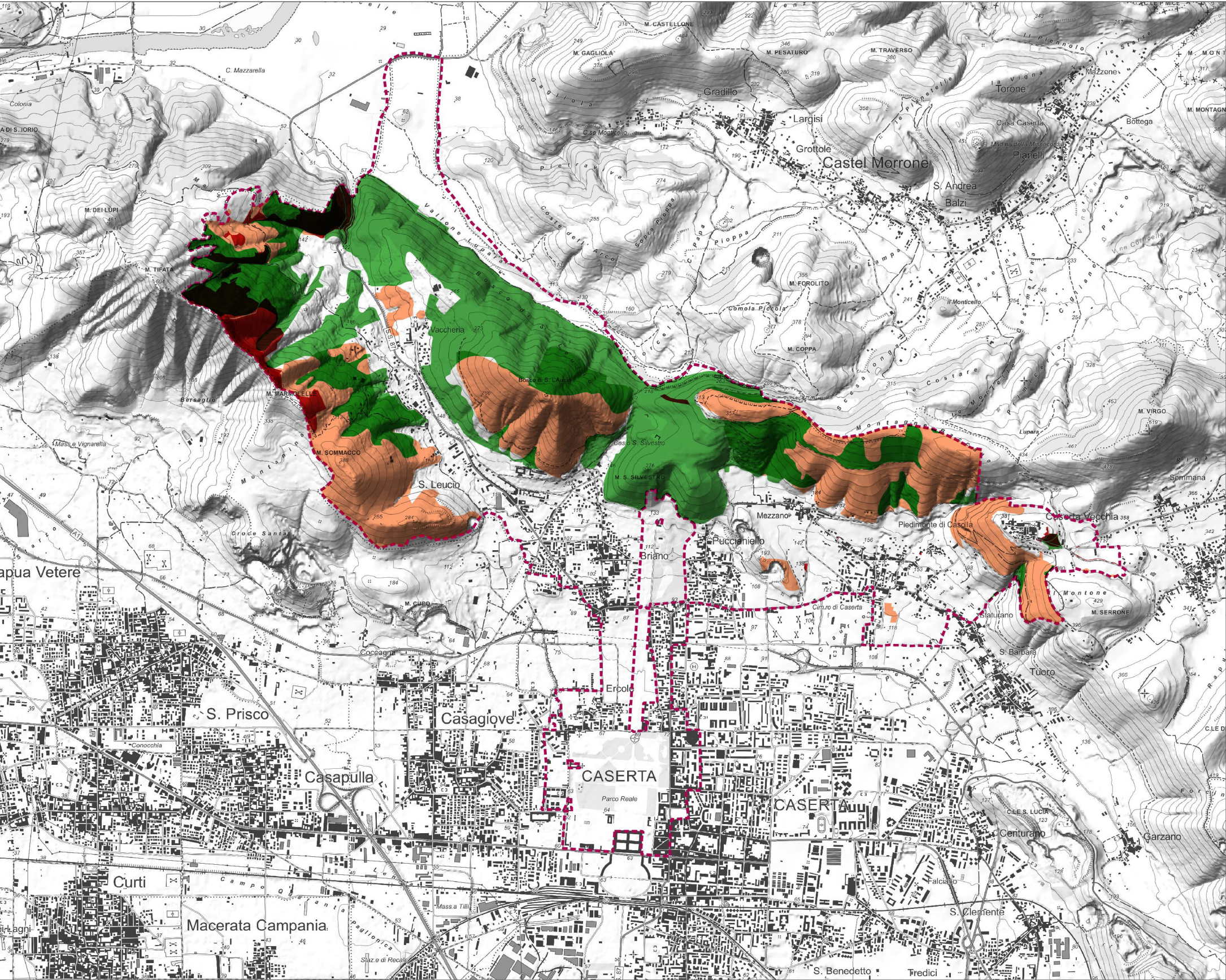
- Crinali
- Strade e percorsi panoramici
- Mulattiere

Componenti singoli/eccezionali

- Acquedotto Carolino
- Emergenze monumentali isolate
Casino Reale

0 0,5 1 km

COMPONENTI DI TUTELA PAESAGGISTICA DELLE CATEGORIE DI AREE TUTELATE PER LEGGE (ART. 142 DEL CODICE)

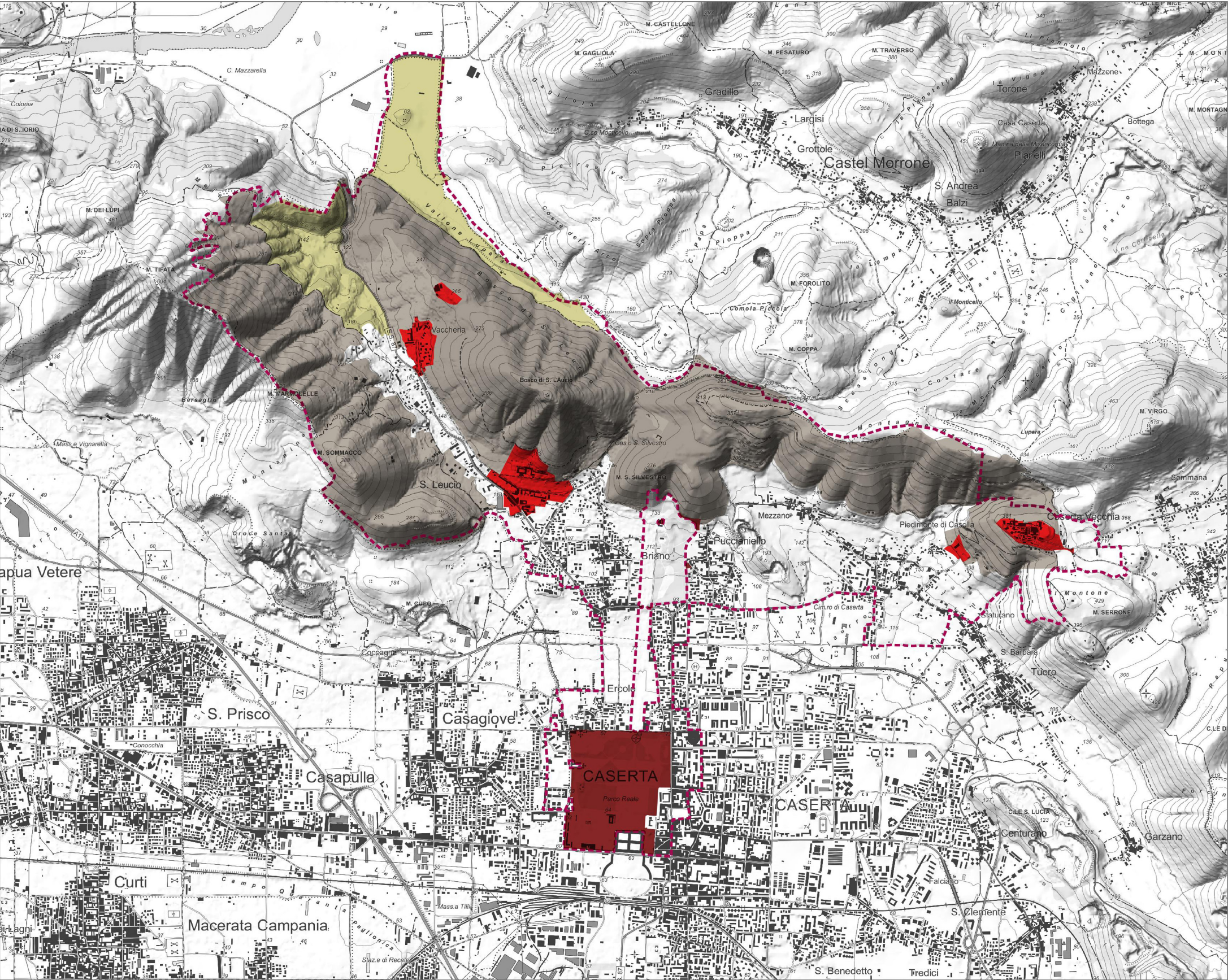


LEGENDA

- Boschi non percorsi dal fuoco
- Boschi già percorsi dal fuoco
- Aree percorse dal fuoco 200-2021
superficie superiore mq 2500
- Usi civici

0 0,5 1 km

COMPONENTI DI TUTELA PAESAGGISTICA RILEVABILI DAL PTP (DECRETO MINISTERIALE 18 OTTOBRE 2000)



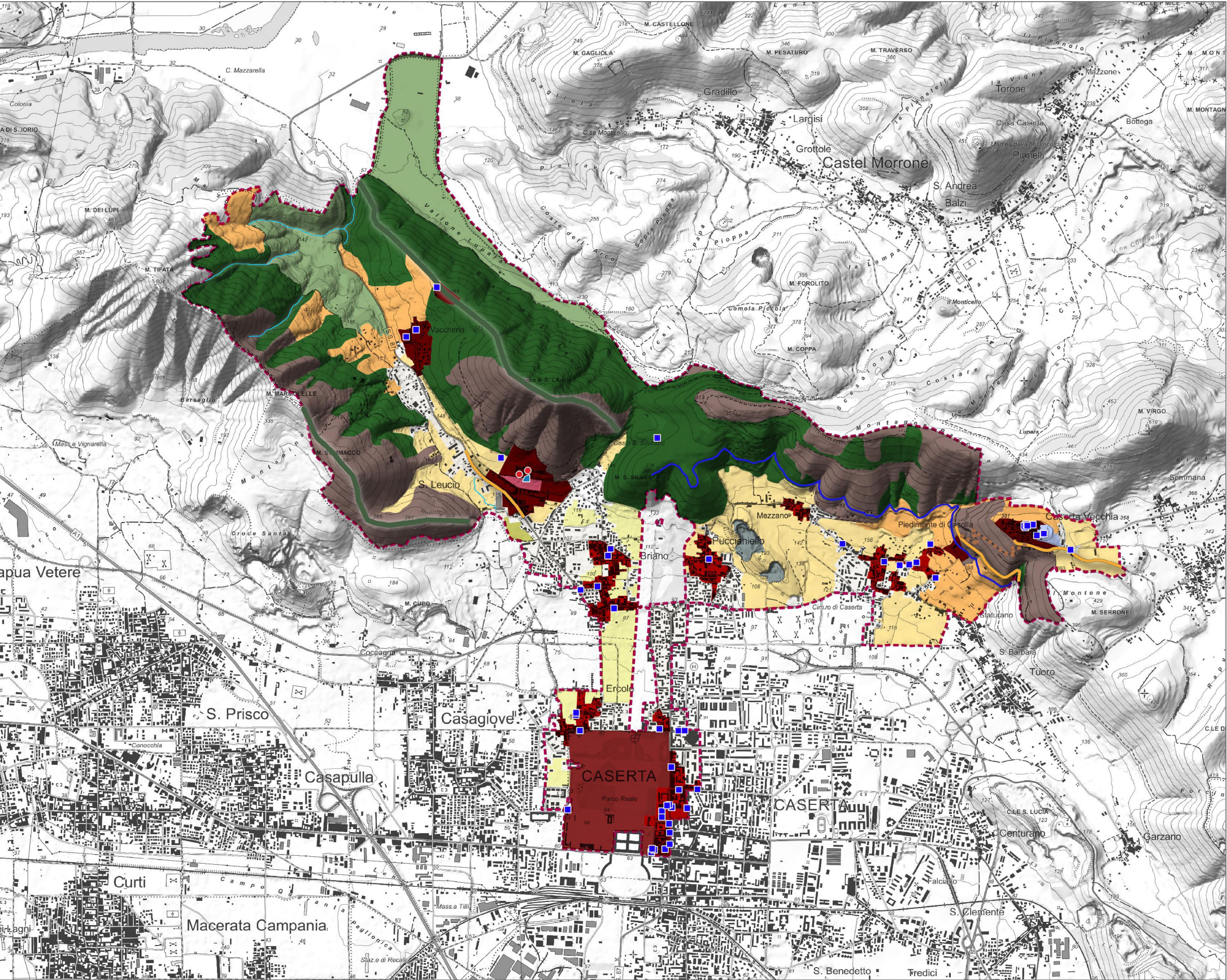
LEGENDA

Componenti areali

- Versanti montuosi
- Valli
- Centri storici, borghi e nuclei storici
- Emergenze monumentali

0 0,5 1 km

COMPONENTI DI TUTELA PAESAGGISTICA



LEGENDA

- Componenti areali
- Boschi su versanti montuosi
 - Versanti montuosi
 - Valli
 - Versanti montuosi con presenza di terrazzamenti
 - Complessi agricoli pedemontani
 - Complessi agricoli
 - Complessi agricoli con presenza di contesti archeologici
 - Città storiche
 - Città storiche con presenza di contesti archeologici
 - Contesti a predominanza archeologica
 - Aree urbanizzate
 - Aree di cava
- Componenti lineari
- Crinali
 - Incisioni torrentizie
- Componenti puntuali
- Punti di belvedere
 - Architetture
- Componenti singoli/eccezionali
- Borghi storici
 - Emergenze monumentali
 - Acquedotto Carolino
 - Mulattiere
 - Emergenze monumentali isolate



MATRICE DELLE COMPONENTI DI TUTELA PAESAGGISTICA

Catetoria	Componente	Caratteri identificativi <i>specificare i caratteri identificativi</i>	Geologico	Naturalistico	Rurale	Storico	Tradizionale	Testimoniale	Culturale	Panoramico/ scenico
Componenti paesaggistiche fisico- vegetazionali	Boschi su versanti montuosi									
	Incisioni torrentizie									
	Valli									
	Versanti montuosi									
	Crinali									
Componenti paesaggistiche antropiche	Acquedotto Carolino									
	Architetture									
	Aree urbanizzate									
	Aree di cava									
	Borghi storici									
	Città storiche									
	Città storiche con presenza di contesti archeologici									
	Complessi agricoli									
	Complessi agricoli pedemontani									
	Complessi agricoli con presenza di contesti archeologici									
	Contesti a predominanza archeologica									
	Emergenze monumentali									
	Emergenze monumentali isolate									
	Mulattiere									
	Punti di belvedere									
	Strade e percorsi panoramici									
	Versanti montuosi con presenza di terrazzamenti									